

# VIE & TRASPORTI

ottobre 2011  
Numero 753

Mensile - Anno LXXXI Casa Editrice la fiaccola srl

 €3,90



Esclusivo: tutto sul nuovo off-roader Astra

## Il Re della cava



SU STRADA: VOLVO FH 500 GLOBETROTTER XL E5, FIAT DUCATO 2.0 MJET 115 CV E5 ● ANTEPRIME: ASTRA HD9, FUSO CANTER DUONIC, FORD TRANSIT E5, GREAT WALL STEED 5 TDI ● MERCATO VAN&TRUCK: TUTTI I NUMERI PAESE PER PAESE ● OZI&VIZI IN CABINA ● IL NUOVO TRANSPOTEC LOGITEC 2012 ●

SU STRADA: MERCEDES-BENZ TRAVEGO M E5 ● EURO 6, IL PRIMO PULLMAN È DELLA STELLA ROADSCAN, 'VIDEOFATTI' NON PAROLE ● LE ULTIME SULLA MOBILITÀ ● CONSORZI BUS IN RETE ●

## -44 per cento

■ Buone notizie da **Alot**, Agenzia della Lombardia Orientale per i trasporti e la logistica, nell'ambito del progetto europeo 'Sol Save Our'. Dall'analisi basata su dati della Commissione Europea, Etscc (European Transport Safety Council) e su fonti Aci e Istat, risulta che a partire dal 2001, anno di riferimento dell'obiettivo dell'Unione Europea di dimezzamento della mortalità su strada, l'Italia fa registrare una riduzione del numero dei morti sulle strade in linea con la media europea, pari al 44 per cento.

I Paesi baltici sono i più virtuosi in termini di riduzione della mortalità (Lettonia ed Estonia -61 per cento, Lituania -58 per cento) mentre Regno Unito, Svezia e Paesi Bassi continuano a rimanere i più sicuri con un tasso inferiore a 40 morti per milione di abitanti in riferimento ad una media europea di 62. I Paesi europei meno sicuri sono Grecia, Polonia, Romania e Bulgaria, con un tasso che supera le 100 vittime per milione di abitanti.

Analizzando il caso italiano, si evince come gli incidenti mortali avvengano per la maggior parte dei casi sulle strade urbane ed extraurbane (45 e 47 per cento dei casi rispettivamente), per il 45 per cento in ambito urbano e per l'8 per cento sulle autostrade.

Negli ultimi anni nella Penisola si è assistito a una riduzione del numero di incidenti stradali e della mortalità anche nell'ambito dei trasporti pesanti. I truck, in particolare, sono coinvolti nel 5,9 per cento degli incidenti complessivi, con il 6 per cento delle vittime e il 3,4 per cento dei feriti rispetto al dato totale.

**VIE** TRASPORTI

N. 753 ottobre 2011